

Il murales del parco Comerio ritrova vita

(ma.li.) - Ci hanno messo passione e tanto impegno. Ma i ragazzi della classe terza Grafico del liceo artistico Candiani, hanno soprattutto cercato di assorbire appieno il senso e i valori di quel murales che hanno restaurato al parco Comerio. Un'opera dell'indimenticato pittore Carlo Farioni che nel parco di via Espinasse fa da sfondo al monumento che ricorda i deportati della ditta Ercole Comerio. Proprio l'associazione Noi della Comerio e le Rsu interne hanno voluto sostenere questa riqualificazione generale, ieri mattina ufficialmente presentata.

«Un gesto di educazione alla libertà che ha ridato colore e bellezza a un'opera che ci ricorda una vicenda fondamentale della storia cittadina», è stato l'elogio dell'assessore alla scuola Gigi Farioni. Altri complimenti sono arrivati dal presidente dell'Anpi locale Liberto Losa e dal presidente del consiglio Valerio Martiani, più gli applausi ai giovani dai centinaia di presenti alla piccola cerimonia. Proprio gli studenti hanno letto ciò che per loro ha significato questo progetto, che hanno voluto intitolare con il motto "Fare, Ricordare, Vivere".



I ragazzi della terza G del Liceo Artistico davanti al murales restaurato